



AC presenza nuova

Strumento di collegamento dell'Azione Cattolica del Patriarcato di Venezia
Esce quando ha qualcosa da dire

Anno 2

14 SETTEMBRE 2003

Numero 7

E SE VENISSE A MANCARE PROPRIO LA PASSIONE?

Durante il campo responsabili, una delle commissioni doveva studiare come riproporre l'AC in una parrocchia dove c'è già, ma ha bisogno di nuovo slancio.

Si parlava del più e del meno, tutti interessati al problema, quando il discorso è scivolato, come spesso avviene, sugli altri movimenti ecclesiali.

E uno dei presenti, forse con l'intenzione di far una battuta, ha detto pressappoco così: loro hanno passione, noi non ce l'abbiamo più.

Il discorso è finito lì, ma con il pensiero ho inseguito queste parole che sono diventate una domanda e che diventano ora una domanda per tutti: e se, per caso, avessimo perso la passione?

Non lo penso, e tanti incontri con voi mi fanno pensare proprio il contrario,

Ma altrettanti silenzi, altrettante inerzie, altrettante defezioni permettono al tarlo del dubbio di insinuarsi tra le mie preoccupazioni

Ho sempre pensato all'AC come "la falange di Cristo Redentore".

Sbagliando, si capisce, perché oggi tutto è cambiato e tutto tende a sfumare.

Eppure, come l'amico della battuta, mi accorgo che chi ha passione, chi non si ferma alle mezze misure, chi ha un ideale e lo persegue senza chiedere o fare sconti anche oggi non rimane disoccupato.

All'inizio di questo nuovo anno di AC posso chiedere a me stesso e a tutti gli adulti di Azione Cattolica di buttarsi senza riserve in questa avventura che "è la sola che conti"?

Anche AC presenza farà la sua parte, ma non senza il contributo di tutti.

Cosa costa scrivere una lettera e mandarla per posta elettronica o per via normale?

Eppure anche così, con un piccolo contributo si costruisce il Regno di Dio.

Siamo un grande fiume: anche la tua goccia è

Calendario delle Iniziative Unitarie Settembre – Dicembre 2003

21-28 settembre :

(prima settimana associativa)

"Essere credenti per essere apostoli"

22/9

"Quale laico per quale Chiesa"

incontro con **don Sandro Vignani**

"La liturgia: dove continua l'incarnazione"

Parrocchia Sacro Cuore Mestre

23/9

"Quale laico per quale Chiesa"

incontro "seminariale" sul come noi viviamo e l'AC vive la liturgia :

Parrocchia Sacro Cuore Mestre

25/9

Consiglio diocesano

28/9

Giornata Educatori e Convegno Responsabili

Ottobre

12/10

Festa del CIAO (con momento per i genitori curato dagli Adulti)

26/10

Assemblea diocesana dell'Azione Cattolica – Istituto S.Marco Gazzera Presenzieranno il Patriarca mons. Angelo Scola e l'Assistente Generale mons. Francesco Lambiasi

Novembre

16/11

Festa dell'Accoglienza

Dicembre

8/12

Giornata dell'Adesione a San Marco il Patriarca mons. Angelo Scola consegna le tessere alle Associazioni Parrocchiali.

LEGGENDO UN VECCHIO LIBRO, CHE PARLA DI UN "ANTICO" DIRIGENTE DELL'A.C. E' STATA TROVATA QUESTA PAGINA, VALIDA OGGI COME ALLORA...

ERRORI E PERICOLI CHE MINACCIANO L'ATTIVITÀ APOSTOLICA

Dagli appunti di Riccardo Giacomini, in una cartella dei Campi scuola

Credersi indispensabili a Dio.
Pregare poco.
Perdere l'unione con Dio.
Avere troppa fretta.
Voler andare più svelto di Dio.
Scendere a patti col male per riuscire.
Non darsi totalmente.
Preferirsi alla Chiesa.
Cercare più se stessi che il bene nell'azione;
lavorare per sé.
Cercare la propria gloria.
Lasciarsi abbattere dall'insuccesso o inebriare dalla riuscita.
Tutto o troppo intraprendere.
Credere agli impulsi naturali, alle premure inconsiderate e orgogliose.
Non avere il controllo di sé, non padroneggiarsi.
Far più dell'apologetica che dell'apostolato;
difendersi invece di amare;
cercare il proprio vantaggio.
Avere visite ristrette non totali, panoramiche.
Non saper tornare indietro quando e' necessario.
Lavorare senza metodo, improvvisare per principio.
Non prevedere, non condurre a termine; essere meticoloso e perdersi nei particolari.
Voler aver sempre ragione.
Fuggire gli uffici umili.
Sacrificare gli altri a sé, non lasciare loro campo di responsabilità e d'iniziativa.
Essere duro, disprezzare i meno forniti di doti.

La Segreteria a Mestre Via Querini 19 "Centro Papa Lucani" – tel. fax : 041 5041913
è aperta ogni Martedì e Giovedì dalle 17.30 alle 19.00

Sul nostro sito : <http://digilander.libero.it/acivenezia/> tutte le altre informazioni che vi servono

La Presidenza si incontra ogni 15 giorni dalle ore 18.00 alle 20.00 ed in particolare:

8 e 22 settembre	6 e 20 ottobre
3 e 17 novembre	1 e 15 dicembre

DIAMO UN GRUPPO A CHI NON CE L'HA

Questo è stato il mandato della scorsa assemblea all'AC adulti della diocesi. Un gruppo aperto ad accogliere chi non ha gruppo c'è: è il GRUPPO ADULTI – GIOVANI che si incontra a San Girolamo (luogo centrale di Mestre, ma anche qualche modo extra territoriale) una volta al Mese ed è animato dai due vice presidenti del settore adulti con la collaborazione dell'assistente diocesano.

La riunione viene fatta di Sabato, dalle 20,30 alle 22.00 (inizia e finisce con puntualità perché molti di quelli che lo frequentano hanno figli che in quell'ora vengono parcheggiati dai nonni).

Il programma dell'anno che sta per iniziare non è stato ancora deciso perché lo sarà con la partecipazione di tutti.

Per chi volesse anche solo vedere ed annusare che cosa si fa e come funziona, basterà telefonare o a EMANUELE BONISOLI (041 983934) o a SILVIA MARCHIORI (041 911131).

Chi fa già parte del gruppo è ben contento di accogliere nuovi amici con cui condividere il cammino formativo dell'AC. Perché di cammino formativo si parla: nessuno sarà sottratto alla sua Comunità, né per la liturgia, né per il servizio.

Due vecchie lettere, di prima dell'estate, tanto per riprendere il discorso dove l'avevamo lasciato...

Caro don Roberto...

...Un'altra sottolineatura merita il paragrafo dedicato alle vocazioni.

L'AC, per grazia del Signore e forse anche per la sua impostazione formativa, è stata "terreno fertile" per le vocazioni della nostra diocesi, non per merito ma per grazia.

Negli ultimi quindici anni su 42 ordinazioni sacerdotali almeno 5 erano di giovani che hanno ricoperto incarichi all'interno dell'Azione Cattolica: ed anche don Renato Mazzuia, che sarà ordinato quest'anno, ha fatto parte per molti anni del consiglio diocesano, mentre Andrea Longhini, era un educatore dell'ACG.

Come vedi il Signore si serve ancora di noi, pochi e sconosciuti, per i suoi grandi progetti al di là delle apparenze e delle opinioni degli uomini.

Accogli queste righe come il contributo fraterno di uno che cammina con te.

Con affetto

Gastone

Cara "A.C. Presenza",

abbiamo letto sul n.6 la lettera di Don Armando e le riflessioni di don Roberto sull'Azione Cattolica e desideriamo dare anche noi un contributo al dibattito non tanto manifestando le nostre opinioni, ma piuttosto cercando di descrivere la realtà della nostra associazione parrocchiale.

Noi adulti di A.C. della parrocchia di S.Marco Evangelista di Mestre siamo circa una trentina e ci riuniamo ogni due settimane. Nei nostri incontri di circa un'ora e mezza preghiamo insieme con la recita dei Vespri, riflettiamo su qualche brano del Vangelo (quest'anno quello di Marco) o su qualche documento della Chiesa. Quest'anno poi, in modo particolare, ci siamo soffermati ad approfondire argomenti sul rinnovamento dell'A.C. proposti dalla Presidenza. Resta poi sempre uno spazio per affrontare i vari problemi che si presentano nella nostra comunità e per organizzare, per quanto possibile, il nostro pratico contributo per il loro superamento. Così ci troviamo impegnati a dare il nostro contributo di tempo e di energie per attuare concretamente il messaggio del Vangelo, ognuno secondo i propri carismi e le proprie possibilità. Ad esempio, c'è:

- chi si occupa del servizio in chiesa per tutti i funerali;
- chi assiste gli ammalati in casa o all'ospedale;
- chi visita settimanalmente la casa di riposo;
- chi si occupa della raccolta di indumenti da presentare nelle migliori condizioni;
- chi, ogni secondo giovedì del mese, anima una Messa per la pace;

- chi si occupa dei problemi amministrativi della Parrocchia;
- chi si occupa anche a livello diocesano del "sovvenire alle necessità della Chiesa";
- chi prepara e anima le celebrazioni nelle solennità;
- chi presta servizio nel Commercio Equo e Solidale;
- chi si impegna nel Gruppo anziani;
- chi si mette a disposizione con la propria macchina per il trasporto di quelli che ne hanno bisogno;
- chi organizza e segue la raccolta delle offerte per la missione di Wamba.

In molti casi lavoriamo anche in collaborazione con le altre realtà parrocchiali. Non ripassiamo invece il catechismo di Pio X perché ce lo ricordiamo bene e cerchiamo di metterlo in pratica.

Nella nostra parrocchia ci sono anche una quarantina tra giovani e giovanissimi. Quest'anno hanno seguito l'invito del Patriarca Angelo a confrontarsi con gli Atti degli Apostoli e ad essere "...lieti nella speranza...". In questo confronto sono cresciuti molto imparando dagli Apostoli ad essere protagonisti nella loro missione di cristiani in questo mondo e così si sono messi a servizio della propria comunità parrocchiale e della propria associazione aiutando i catechisti, diventando animatori nell'A.C.R., animando qualche incontro degli anziani ed impegnandosi anche in molte altre attività.

Per quanto riguarda poi l'inadeguatezza all'incarico di Assistente diocesano paventata dallo stesso don Roberto, abbiamo avuto tutti la sensazione che in questo ultimo anno le cose siano andate piuttosto bene anche in grazia del fervore impegnato in nuove o rinnovate iniziative diocesane e ci auguriamo che le cose continuino così.

Caro don Roberto, quindi, almeno per la nostra parte, noi ci impegniamo a fare quello che tu ti auguravi e cioè, usando il tuo termine, a "sbugiardare" don Armando e chi la pensa come lui.

Gli adulti di A.C. della Parrocchia di

San Marco Evangelista di Mestre
Mestre, 5 giugno 2003

Ho pubblicato queste due lettere volentieri: sogno che AC presenza diventi una tribuna nella quale si possa discutere, confrontarsi, magari che litigare, per crescere insieme.

Non lo immagino come un foglietto "ufficiale" o destinato a fornire solo notizie ed orari.

Al contrario vorrei che fosse una fucina dove an-

che chi ha idee sbagliate possa metterle a confronto.

Credo che, in questo senso, le parole di don Armando abbiano fatto sì soffrire, ma abbiano anche stimolato una riflessione e sturato un "orgoglio" che mi piacerebbe ancor più "sanguigno".

Perciò AC presenza rimane sempre in attesa di chi voglia scriverci sopra.

Grazie, comunque, degli incoraggiamenti. d.R.T.

UN NUOVO GRUPPO DI AC ADULTI

Volete che nella vostra parrocchia inizi a vivere un gruppo di Azione cattolica adulti?

Chiedete al vostro parroco di scrivere una lettera simile a questa: l'ho spedita durante l'estate ad una trentina di coppie "giovani" (tra i 30 e i 40 anni).

Intanto leggetela e alla fine vi dirò come è andata

don Roberto

Cari amici,

neppure durante l'estate vi lascio in pace.

Ma ho maturato nella mia mente una proposta che subito vi faccio, con qualche premessa.

1.

Voi siete tra le famiglie più belle della nostra comunità: giovani, ma non immaturi; allegri, ma non senza serietà; legati alla vita della parrocchia, ma anche inseriti nel mondo ed in una rete di amicizie che vi fa esperti della vita.

2.

Siete anche genitori dei bambini che a me sono più cari in assoluto. Non che non voglia bene a tutti, ma i vostri li porto sempre nel cuore.

3.

I vostri figli hanno aderito chi all'AC chi agli scouts. Vorrei trovare una strada efficace perché queste due realtà della parrocchia vivano in perfetta armonia, sapendosi orientate agli stessi obiettivi, pur con stili di vita diversi.

Ed ecco allora la proposta:

Vi propongo di creare un **GRUPPO DI AZIONE CATTOLICA ADULTI**

Voi sapete che sono interessato a questa realtà perché il Patriarca mi ha incaricato del settore adulti.

Ma ecco le riflessioni che mi conducono a farvi questa proposta, al di là dell'incarico che ho.

L'Azione Cattolica è una associazione di Laici che non hanno altro interesse che la crescita umana e spirituale all'interno della Comunità cristiana: della parrocchia e della diocesi.

Non "puzza" di niente, se non di bucato, di semplicità, di spirito di collaborazione, di volontà di comunione e di fraternità

L'AC è aperta a tutti: anche agli ex scouts o ai genitori degli

scouts attuali, anche perché, come voi ben sapete, lo scoutismo si ferma alla "partenza" che avviene attorno ai 21 anni. Dopo di essa si può far servizio nell'associazione scout, ma non c'è un cammino formativo che accompagni per tutte le età della vita.

Perché l'AC e non un "gruppo senza etichetta"?

Perché desidero dare continuità all'avventura.

Collegati con l'AC avremo tutto da guadagnare e nulla da perdere.

Domani – ahimè – mi trasferiranno in altra parrocchia. Voi potrete continuare il vostro cammino senza troppi problemi, perché collegati con una rete diocesana che vi offrirà stimoli e sussidi.

Il programma potrebbe ricalcare, con i cambiamenti del caso, quello di un altro gruppo di adulti:

RISCOPERTA DEL MATRIMONIO

EDUCARE I NOSTRI FIGLI ALLA FEDE

LETTERA DEL CARDINAL MARTINI ALLA FAMIGLIA

LE AFFETTUOSITA' IN CASA – ELIMINARE LE CRISTICHE – IL PRANZARE IN FAMIGLIA...

OSPITALITA' NELLE E DELLA PARROCCHIA

SEMPLIFICARE IL NOSTRO STILE DI VITA

Ma questi sono solo titoli, ai quali possiamo aggiungere o togliere, a nostro piacimento, quello che vorremmo.

La cadenza degli incontri potrebbe essere mensile. La vedrei bene di domenica pomeriggio, attorno alle 17.00 con un servizio di baby sitter (offerto dall'Ac o dagli scouts) e magari con la possibilità di cenare insieme.

Io mi prenderei l'incarico di fornire materiale per gli incontri. Ma avrei bisogno di un/una laico/a che fosse il referente laico dell'associazione.

Attenzione che in novembre dovremmo dare l'adesione all'Associazione.

Aderire vorrà dire scommetterci su, anche con un piccolissimo sacrificio economico.

Ma, per chi fosse disponibile a tentare l'avventura non sarà questa minuzia a creare ostacoli insormontabili.

Che bello sarebbe avere un gruppo di adulti, forti, intelligenti e motivati, che lavorano per l'unità all'interno della parrocchia, e a cui i figli possano guardare con la certezza che c'è chi cammina davanti a loro per creare un sentiero sul quale anche essi, domani, potranno camminare.

Intanto pensateci e poi, a settembre, ci risentiamo

Allora, come è andata alla fine?

E' andata così: alla prima riunione, a cui mi son presentato con una spaga da esame di maturità, si son presentate 55 persone.

Alla fine 38 hanno deciso di provare e di iniziare un cammino nell'Azione Cattolica (e questo è stato ribadito più volte: non si tratta dell'ennesimo gruppo parrocchiale, ma di un gruppo che entra a far parte della grande famiglia dell'AC).

Volete provare anche voi?